



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi



Sommario



Attività Commissione Europea

- ★ La Commissione europea fa il punto sull'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 **1**
- ★ Relazione della commissione: nel 2018 gli incendi boschivi hanno colpito più paesi che mai **3**



Attività Centro EDIC Majella

- ★ L'Europa in Comune: incontro con i Comuni del Progetto M.I.T.O **4**
- ★ L'Europa in Comune: EDIC Majella a Secinaro per il convegno "La sfida del lavoro nelle Aree Interne" **6**



Politiche/News UE

- ★ L'UE aderirà all'accordo che rafforza la tutela delle indicazioni geografiche **8**
- ★ L'UE prende 22 nuovi impegni per oceani puliti, in buona salute e sicuri e lancia The Ocean Tracker **9**
- ★ Piano Juncker: forte impatto sull'occupazione e la crescita nell'UE **13**



News Giovani

- ★ Insegnamento e apprendimento nell'era digitale: SELFIE, strumento UE per le scuole, utilizzato da 450 000 studenti e insegnanti **17**
- ★ Sovvenzioni per giovani ricercatori UE con il programma Horizon 2020 **20**



Bandi

- ★ Lotta alla disinformazione: pubblicato bando per istituire l'Osservatorio dei media digitali **21**



Attività Commissione Europea

La Commissione europea fa il punto sull'Anno europeo del patrimonio culturale 2018



Oggi la Commissione europea ha pubblicato una relazione che offre una panoramica dello svolgimento e dei risultati dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, concentrandosi sui suoi quattro pilastri principali: impegno per il patrimonio, sostenibilità, protezione e innovazione.

La relazione sottolinea l'impatto positivo dell'Anno europeo sulla percezione del patrimonio culturale dell'Europa come risorsa importante per il continente. Durante l'Anno europeo oltre 12,8 milioni di persone hanno partecipato a più di 23 000 eventi organizzati in 37 paesi. Tibor Navracsics, Commissario responsabile per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "Sono orgoglioso di ciò che abbiamo realizzato insieme agli Stati membri, al Parlamento europeo e alle organizzazioni del settore culturale e della società in generale. Abbiamo inserito il nostro patrimonio culturale comune tra le priorità dell'UE e, soprattutto, nella vita quotidiana di molti cittadini. Ora dobbiamo garantire che l'Anno europeo abbia un impatto a lungo termine, così da sfruttare appieno il potenziale del patrimonio culturale per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e regionale e per costruire un'Europa coesa e resiliente per il futuro."

Per garantire che l'Anno europeo del patrimonio culturale abbia un impatto duraturo, nel dicembre 2018 la Commissione ha presentato un quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale, che mira ad attuare una visione a più lungo termine per la gestione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale europeo. Nella dichiarazione di Bucarest, adottata il 16 aprile 2019, i Ministri della cultura dell'UE hanno riconosciuto che "il successo dell'Anno europeo del patrimonio culturale

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



2018 si fondava su un opportuno quadro di governance multilaterale, un chiaro obiettivo tematico, il coinvolgimento di parti diverse delle nostre società e la cooperazione transfrontaliera”. Il Parlamento europeo ha fortemente sostenuto l'Anno europeo ed è a favore di ulteriori interventi a livello dell'UE per la promozione del patrimonio culturale.

Relazione della commissione: nel 2018 gli incendi boschivi hanno colpito più paesi che mai.



La Commissione ha pubblicato oggi la relazione annuale sugli incendi boschivi in Europa, Medio Oriente e Nord Africa. Secondo la relazione, lo scorso gli incendi hanno distrutto quasi 178 000 ettari (ha) di foreste e terreni nell'UE. Malgrado si tratti di meno di un sesto della superficie bruciata nel 2017 e di un dato inferiore alla media a lungo termine, più paesi che mai sono stati colpiti da incendi di vaste dimensioni

Durante lo scorso anno il maggior numero di incendi di 30 ha o più è stato registrato dal sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi in Italia (147 incendi, 14 649 ha bruciati), Spagna (104 incendi, 12 793 ha bruciati), Portogallo (86 incendi, 37 357 ha bruciati), Regno Unito (79 incendi, 18 032 ha bruciati) e Svezia (74 incendi, 21 605 ha bruciati).

Nel 2018 il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato cinque volte per fronteggiare incendi in Europa: in Svezia, in Grecia, in Lettonia e in Portogallo. Inoltre, nel marzo 2019 l'UE ha potenziato il meccanismo di protezione civile dell'UE e lanciato il programma rescEU, volto a rafforzare la protezione dei cittadini dalle catastrofi e la gestione dei rischi emergenti in Europa e altrove.

L'edizione del 2018 della relazione annuale sugli incendi boschivi rileva tra l'altro che nel 2019 la stagione degli incendi è iniziata prima a causa della siccità e del vento, accompagnati da alte temperature. A marzo 2019 il loro numero aveva già superato la media annuale registrata nell'ultimo decennio, con molti focolai in regioni di montagna e incendi di proporzioni critiche nel delta del Danubio.

Maggiori informazioni sono disponibili in questo comunicato stampa.



Attività Centro EDIC Majella

L'Europa in Comune: incontro con i Comuni del Progetto M.I.T.O

A seguito della conclusione delle procedure di valutazione da parte della Regione Abruzzo, nell'ambito del POR FSE Abruzzo 2014-2020- Piano Operativo FSE 2017-2019, il Comune di Sulmona, in seguito alla presentazione del progetto "MITO- Empowerment delle istituzioni locali", è stato selezionato quale idoneo allo svolgimento delle attività legate alla programmazione dello sviluppo locale attraverso la possibilità di intercettare risorse europee, nazionali e regionali. Un'idea all'avanguardia che prevede, in primis, l'acquisizione di nuove competenze a sostegno dei processi di rafforzamento delle capacità dell'amministrazione territoriale nelle fasi di pianificazione e attuazione dei programmi di investimento pubblico.

Tra i principali obiettivi del progetto MITO è, infatti, individuata la necessità di migliorare la capacità di programmazione, pianificazione e progettazione dei 15 Comuni partner in modo da poter intercettare risorse fondamentali per lo sviluppo locale in un'ottica europea e regionale.

In particolare l'Ufficio unico di progettazione europea, gestito dal Comune di Sulmona (capofila), avrà, in questa fase, la funzione di formare e supportare il personale dipendente dei Comuni partner per attività strategiche di programmazione e progettazione dello sviluppo locale e si configurerà come primo punto di accesso alle possibilità di finanziamento e strumento di co-progettazione.

L'Ufficio opererà con l'assistenza tecnica di META Group srl e sarà supportato anche da professionisti locali quali Gabriella Spina, Responsabile del Centro Europe Direct Majella di Sulmona e Stefano Calore.

Al fine di realizzare concretamente tali opportunità, mercoledì 16 ottobre 2019, alle ore 14.30, presso la sede della Sintab srl, situata in Via Roma 15 – Sulmona (AQ), avrà inizio il percorso formativo rivolto agli operativi e ai tecnici dei comuni partner del progetto MITO. Il percorso formativo avrà, tra gli altri, il compito di somministrare informazioni e strumenti utili per approcciarsi all'europrogettazione. Le giornate formative saranno articolate in 5 lezioni e, partendo dai Programmi di www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



finanziamento europeo più utili allo sviluppo degli enti locali, vedranno concludersi in un ultimo incontro (previsto per la seconda metà di novembre) che si baserà sulle tecniche e le metodologie di redazione dei progetti: gli interessati avranno, infatti, l'occasione di compilare, secondo le linee guida acquisite, l'application form di un progetto ideato sulla base dei finanziamenti analizzati durante il corso.

Le lezioni saranno di tipo frontale, ma non mancheranno momenti interattivi e di team work. Gli argomenti trattati saranno coerenti con le Priorità programmatiche dell'Unione Europea e contemplate nella Strategia Europa 2020 e nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei.

Oltre l'importanza della formazione, il messaggio che deve arrivare è che la partecipazione attiva conta ed è fondamentale, così da poter far nascere una vera e propria coscienza consapevole sull'Europa. Il tema dello sviluppo di capacità per accedere ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali è strettamente collegato alla gestione delle relazioni tra soggetti che devono confrontarsi in maniera costruttiva al fine di creare una rete che renda possibile operare per il valore comune della sostenibilità a livello locale. Il valore aggiunto di un territorio che intende progredire su questo fronte è dato dall'insieme delle relazioni che si attivano tra PA, imprese, organizzazioni di rappresentanza e società civile. L'Ufficio Unico promuoverà l'integrazione del sistema territoriale, contribuendo di fatto alla valorizzazione economica, sociale e culturale dei territori coinvolti.

L'Europa in Comune: EDIC Majella a Secinaro per il convegno “La sfida del lavoro nelle Aree Interne”

“La sfida del lavoro nelle Aree Interne” è il titolo del convegno in programma sabato 26 ottobre 2019 dalle 9.30 nella sala consiliare della Comunità montana Sirentina a Secinaro, al quale il Centro Europe Direct Majella è stato invitato a partecipare unendosi al tavolo dei relatori. L'incontro, promosso dalla Uil Abruzzo, Uiltemp Abruzzo, dalla stessa Comunità montana e dall'Area Interna Gran Sasso Valle Subequana, è pensato come momento di riflessione e confronto su occupazione, economia, istituzioni e reti in zone dalle mille risorse ma dalle altrettante difficoltà, come le aree interne della nostra regione.

Numerosi e autorevoli gli ospiti. Dopo i saluti di Luigi Fasciani, commissario della Comunità montana, ci sarà l'introduzione di Michele Lombardo, segretario generale Uil Abruzzo, che presenterà le proposte del sindacato sul tema del convegno. A seguire, gli interventi di Sergio Natalia, dell'Area Interna Gran Sasso Valle Subequana, Lucia Grossi, segretaria nazionale Uiltemp, Renato Giancaterino, direttore dell'ente bilaterale Ebrart Abruzzo, Antonio Profeta, funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Domenico Santacroce, imprenditore, e Gabriella Spina, responsabile Europe Direct Majella. Le conclusioni saranno a cura di Guido Liris, assessore regionale alle Aree Interne.

Ai lavori, moderati dal giornalista Piergiorgio Greco, sono stati invitati esponenti della Provincia di L'Aquila, i sindaci della zona, rappresentanti del Gal Gran Sasso Velino, Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, Parco Regionale Sirente Velino, organizzazioni datoriali e cooperative sociali.

L'evento è gratuito e aperto a tutti. Il Centro EDIC Majella vi aspetta numerosi!

Di seguito la locandina:






SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Unione Regionale UIL Abruzzo
Comunità Montana “Sirentina”
UILTEMP
Area Interna Gran Sasso-Subequana

PARTECIPANO:

- Regione Abruzzo
- Provincia dell’Aquila
- Sindaci dei Comuni dell’Area Interna “Gran Sasso- Subequana”: Acciano, Calascio, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Navelli, Ofena, Prata d’Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Pio delle Camere, Santo Stefano di Sessanio, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Villa Santa Lucia degli Abruzzi
- Gal “ Gran Sasso Velino”
- Parco Nazionale Gran Sasso Laga
- Parco Regionale Sirente-Velino
- Organizzazioni Datoriali
- Cooperative Sociali



PROGRAMMA:

ore 09,30 **SALUTI**
Luigi FASCIANI, Commissario C.M. “Sirentina”, Sindaco di Molina Aterno, comune capofila Area Interna “Gran Sasso-Subequana”

Ore 09,45 **INTRODUZIONE**
Michele LOMBARDO, Segretario Regionale UIL
La sfida del lavoro nelle aree interne: le proposte della UIL

Ore 10,00 **INTERVENTI**
Sergio NATALIA, Coordinatore Ass. Tec. A.I. “Gran Sasso-Subequana”
L’Area Interna “Gran Sasso-Sebequana”: i nuovi sentieri di occupazione

Lucia GROSSI, Segretario Nazionale UIL TEMP
Oltre il precariato: quale lavoro per i giovani

Renato GIANCATERINO, Direttore EBRART Abruzzo
Il ruolo della bilateralità artigiana: sostegno al reddito , sicurezza, sanità integrativa, formazione

Antonio PROFETA, Funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Strategia nazionale aree interne: luogo di sperimentazione e innovazione”.

Domenico SANTACROCE, Imprenditore
Il caso dell’azienda Santacroce: le opportunità di lavoro nel settore turistico

Gabriella SPINA, Responsabile Europe Direct Majella, Centro di Informazione della Commissione Europea
Le opportunità offerte dai fondi comunitari e nazionali

Ore 12,30 **CONCLUSIONI**
Guido LIRIS, Assessore Regionale Aree Interne
Modera: Pier Giorgio GRECO, giornalista



Politiche/News UE

L'UE aderirà all'accordo che rafforza la tutela delle indicazioni geografiche



La Commissione europea accoglie con favore la decisione di oggi dal Consiglio di consentire all'Unione europea di aderire all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona, un trattato multilaterale per la tutela delle indicazioni geografiche, gestito dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Questo sostegno segue il voto positivo espresso dal Parlamento europeo riunito in sessione plenaria.

Il Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan ha dichiarato: “Mi rallegro della decisione del Consiglio e del Parlamento europeo di sostenere l’adesione dell’UE all'Atto di Ginevra. Si tratta di un passo avanti per migliorare la tutela multilaterale delle nostre indicazioni geografiche, che riflettono la diversità geografica, l'autenticità e le conoscenze tecniche dell'UE in materia di prodotti agricoli, alimenti e bevande. L’adesione dell’UE all’Atto aumenterà la tutela garantita dagli accordi bilaterali internazionali.”

Il Consiglio ha adottato un pacchetto legislativo che stabilisce la base giuridica per l'adesione dell'Unione europea e le norme che regoleranno l’azione dell’UE in qualità di membro dell'Atto di Ginevra. L’adesione al trattato consente di garantire la tutela delle denominazioni di origine con un'unica registrazione. Ciò significa che quando l'UE diventerà membro ufficiale, tutte le indicazioni geografiche potranno, in linea di principio, ottenere una protezione rapida, di alto livello e a tempo indeterminato negli altri paesi membri dell'Atto di Ginevra. Maggiori informazioni sono disponibili online.

L'UE prende 22 nuovi impegni per oceani puliti, in buona salute e sicuri e lancia The Ocean Tracker



L'UE prende 22 nuovi impegni per gli oceani.

L'Unione europea annuncerà 22 nuovi impegni per una migliore governance degli oceani nell'edizione 2019 della conferenza Our Ocean, che si svolgerà a Oslo, Norvegia, dal 23 al 24 ottobre 2019.

Questi impegni sono azioni significative per rafforzare la governance degli oceani, in particolare per quanto riguarda la realizzazione dell'Agenda 2030 e, più specificamente, dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. Gli impegni dell'UE comprendono progetti per affrontare l'inquinamento da plastica, rendere l'economia blu più sostenibile e migliorare la ricerca e la sorveglianza marittima.

L'UE sta inoltre lanciando "The Ocean Tracker", una mappa interattiva per seguire gli oltre 10 miliardi di € di impegni già assunti da governi, imprese e ONG.

Questo sistema di monitoraggio, esso stesso un impegno assunto nel 2017, quando l'UE ha ospitato la conferenza Our Ocean a Malta, garantirà che i progressi di tutti gli impegni siano facili da seguire.

Da parte sua, l'UE ha assunto 77 impegni dalla prima edizione della conferenza Our Ocean nel 2014. Quasi l'80 % di tutti gli impegni dell'UE è già stato rispettato o sta per esserlo, compreso il 50 % degli annunci fatti lo scorso anno.

Il Commissario Karmenu Vella, responsabile per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, rappresenterà l'UE in questa conferenza e chiederà di intensificare l'azione per la governance degli oceani: "La sostenibilità degli oceani è una sfida globale che richiede un'azione trasversale e internazionale. È giunto il momento di portare la governance degli oceani al livello successivo. Con questa nuova serie di impegni e il lancio di The Ocean Tracker, l'UE dimostra la sua leadership nella sostenibilità degli oceani".

Neven Mimica, Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, ha aggiunto: "Gli oceani non sono solo il nostro patrimonio comune, ma il nostro futuro. È nostra responsabilità garantire che siano in buona salute e protetti in tutto il mondo. Nel nostro futuro partenariato con i paesi ACP continueremo a fungere da forza trainante internazionale promuovendola gestione sostenibile delle risorse marine, incoraggiando al contempo l'economia blu e le opportunità per migliorare la vita delle persone".

22 nuovi impegni per Our Ocean, per un valore di quasi 540 milioni di €

I 22 impegni dell'UE consistono in azioni concrete e mirate, con un bilancio totale di quasi 540 milioni di € per affrontare le principali sfide legate agli oceani, quali l'impatto dei cambiamenti climatici, rafforzare la nostra base di conoscenze, stimolare l'innovazione e promuovere lo sviluppo dell'economia blu sostenibile all'interno e all'esterno dell'Europa.

Sostenere la ricerca sugli oceani: nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE, 250 milioni di € saranno destinati a migliorare la nostra comprensione e a promuovere nuove tecnologie sul fronte della pesca sostenibile, della lotta contro l'inquinamento marino, della decarbonizzazione del trasporto marittimo e della promozione dell'energia rinnovabile blu.

Lottare contro l'inquinamento marino: la Commissione europea contribuirà anche alla lotta contro l'inquinamento marino promuovendo il "trasporto marittimo verde". Le navi che riducono la quantità di rifiuti prodotti a bordo o trattano i rifiuti in una maniera comunque sostenibile saranno premiate per questi sforzi con una riduzione del contributo sui rifiuti che sono tenute a versare quando fanno scalo in un porto dell'UE.

Promuovere l'economia blu e l'innovazione: oltre 100 milioni di € saranno destinati a promuovere l'ulteriore sviluppo di un'economia blu sostenibile in Europa. Ciò comprende gli investimenti in imprese che contribuiscono a ridurre le emissioni di carbonio, rafforzare l'economia circolare e conservare gli ecosistemi.

www.europedirectmajella.it — info@europedirectmajella.it



Unire le forze in tutto il mondo per ottenere maggiori risultati: le azioni condotte all'interno dell'UE a favore di un'economia blu sostenibile e di una migliore governance degli oceani si accompagnano alla promozione di azioni analoghe in altri paesi. Nel corso della conferenza Our Ocean, l'UE firmerà un nuovo programma di partenariato per fornire 40 milioni di € a favore di catene del valore della pesca e dell'acquacoltura sostenibili nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP).

Capire i cambiamenti climatici e adattarvisi: 12,8 milioni di € saranno destinati al programma Copernicus per attività di monitoraggio dei ghiacci marini e della criosfera per comprendere meglio gli effetti dei cambiamenti climatici nell'Artico e nell'Antartico. L'Unione europea ha inoltre annunciato che destinerà 9,9 milioni di € a favore dell'iniziativa congiunta del Pacifico per la biodiversità, i cambiamenti climatici e la resilienza, varata dalla Francia con l'obiettivo di aumentare la capacità di 19 Stati e territori del Pacifico di adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici e di altri fattori di stress e per proteggere e rafforzare la biodiversità.

Contesto

La conferenza Our Ocean si svolge ogni anno allo scopo di sollecitare impegni concreti da parte di governi, aziende e organizzazioni non governative. In occasione delle edizioni precedenti, organizzate dai governi dell'Indonesia (2018), dell'UE (2017), degli Stati Uniti (2014, 2016) e del Cile (2015), è stata presa un'ampia gamma di impegni e sono stati stanziati svariati miliardi di €. La conferenza Our Ocean 2017, organizzata dall'UE a Malta, ha costituito un punto di svolta, con una mobilitazione senza precedenti di finanziamenti e azioni per gli oceani.

Gli impegni sono solo uno dei modi in cui la Commissione europea si adopera per accelerare la transizione verso un'economia circolare e diventare un'economia a zero emissioni di carbonio entro il 2050. Ha adottato la primissima strategia europea sulla plastica e nuove norme a livello dell'UE riguardanti i 10 prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa, nonché gli attrezzi da pesca persi e abbandonati. Nello stesso tempo si è svolta la campagna di sensibilizzazione "Pronti al cambiamento" attivamente sostenuta da molti acquari.

Gli oceani sono sottoposti a forti pressioni e i cambiamenti climatici stanno aggravando la situazione. La relazione speciale del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) riguardante gli impatti dei cambiamenti climatici sugli oceani e la criosfera, pubblicata il 25 settembre 2019, ha evidenziato che gli oceani possono rimanere in salute solo se conteniamo il riscaldamento globale entro 1,5°C. L'UE continua quindi a esortare a un'attuazione ambiziosa dell'accordo di Parigi

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



sui cambiamenti climatici e sta adottando misure per affrontare il rapporto tra cambiamenti climatici e oceani attraverso la sua strategia per la governance internazionale degli oceani.

Dato il numero considerevole di isole e Stati costieri coinvolti nel partenariato tra l'UE e 79 paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (paesi ACP), le sfide connesse agli oceani sono al centro dei negoziati in corso per un futuro accordo tra l'UE e questi paesi (i cosiddetti negoziati post-Cotonou). Nell'ambito di tali negoziati, l'UE e i paesi ACP hanno recentemente convenuto di intensificare la loro cooperazione sulla scena internazionale, anche in materia di governance e conservazione degli oceani. Questo approccio comune, che interessa molti continenti, svolge un ruolo significativo dal momento che nel loro insieme l'UE e i paesi ACP rappresentano oltre la metà dei membri dell'ONU.

Piano Juncker: forte impatto sull'occupazione e la crescita nell'UE



Il piano Juncker ha contribuito a riportare l'Europa su un percorso di crescita e ha stimolato l'occupazione; ha incrementato il PIL dell'UE dello 0,9 % e creato 1,1 milioni di nuovi posti di lavoro.

Il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, ha avuto un ruolo chiave nel promuovere la crescita e l'occupazione nell'UE. Gli investimenti del Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI), con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker, hanno aumentato dello 0,9 % il prodotto interno lordo (PIL) dell'UE e creato 1,1 milioni di nuovi posti di lavoro rispetto allo scenario di riferimento. Grazie al piano Juncker, entro il 2022 il PIL dell'UE sarà aumentato dell'1,8 %, con 1,7 milioni di posti di lavoro in più. Sono questi gli ultimi calcoli del Centro comune di ricerca (JRC) e del dipartimento di economia del Gruppo BEI, basati sugli accordi di finanziamento che risultavano approvati a fine giugno 2019.

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi: riportare l'Europa su un percorso di crescita solida e stimolare l'occupazione. Entro il 2022 il piano Juncker avrà creato 1,7 milioni di nuovi posti di lavoro nel mercato occupazionale dell'UE, con un aumento del PIL dell'UE dell'1,8 %. Ho sempre detto che il piano non era una panacea, ma con più di un milione di piccole imprese che ottengono finanziamenti ai quali prima non potevano accedere, possiamo andarne fieri."

Jyrki Katainen, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "Quanta strada dai primi progetti del 2015! Oggi l'economia europea è

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



tornata a crescere e il piano di investimenti avrà un impatto che dura nel tempo. Più di un milione di piccole imprese beneficiano dei progetti finanziati finora, che ci aiutano nella transizione verso un'economia circolare, sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Sono orgoglioso di affermare che abbiamo tenuto fede alla nostra priorità numero uno: mobilitare fondi privati per il bene comune."

Werner Hoyer, presidente del Gruppo Banca europea per gli investimenti, ha dichiarato: "Quando abbiamo discusso per la prima volta di questa iniziativa cinque anni fa, molti erano scettici. È difficile credere che uno strumento finanziario possa creare posti di lavoro nell'ordine del milione o sostenere un milione di imprese. Eppure, gli ultimi calcoli dimostrano che abbiamo fatto bene a portare avanti le nostre idee. Il piano Juncker ha avuto un impatto notevole sull'economia e sulla vita in generale in tutta Europa: ha sostenuto progetti ecosostenibili e rispettosi del clima, l'innovazione e una società più equa, e continuerà a farlo anche quando io e Jean-Claude saremo in pensione da un po'."

Effetti a lungo termine

Oltre all'incidenza diretta che ha avuto sull'occupazione e sulla crescita del PIL, il piano Juncker avrà anche un impatto macroeconomico a lungo termine sull'UE. Guardando al 2037, saranno ancora evidenti i benefici delle operazioni del piano Juncker: un milione di nuovi posti di lavoro e un aumento del PIL dell'UE dell'1,2 %. La migliore connettività e la maggiore produttività derivanti dai progetti sostenuti dal piano Juncker stanno contribuendo a rafforzare la competitività e la crescita dell'Europa nel lungo periodo.

Promuovere gli investimenti e sostenere le PMI

A partire da ottobre 2019 il piano Juncker dovrebbe mobilitare 439,4 miliardi di € di investimenti aggiuntivi in tutta l'UE. Più di un milione di start-up e piccole imprese dovrebbero ora beneficiare di un migliore accesso ai finanziamenti.

Il 70 % circa degli investimenti previsti provengono da risorse private, il che significa che il piano Juncker ha conseguito anche l'obiettivo di mobilitare gli investimenti privati.

Chi ha ricevuto i finanziamenti?

Grazie al sostegno del piano Juncker, la BEI e la sua controllata per il finanziamento delle piccole imprese, il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), hanno approvato il finanziamento di quasi 1 200 operazioni e stanno mettendo capitale di rischio a disposizione di più di un milione di start-up e di PMI in un'ampia gamma di settori in tutti i 28 Stati membri.

In ordine di investimenti generati dal FEIS in rapporto al PIL, a ottobre 2019 i primi paesi sono la Grecia, l'Estonia, il Portogallo, la Bulgaria e la Polonia. I progetti del piano Juncker spaziano da www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



un'infrastruttura paneuropea per la ricarica ad alta velocità dei veicoli elettrici a una società di gestione dei rifiuti alimentari in Romania, al reinserimento nel mondo del lavoro di ex militari nei Paesi Bassi. Le schede informative per paese e per settore forniscono una panoramica più dettagliata e ulteriori esempi di progetti.

Quali sono stati i benefici del piano Juncker per i cittadini e le imprese?

Oltre al finanziamento di progetti innovativi e delle nuove tecnologie, il piano Juncker ha sostenuto altri obiettivi dell'UE, ad esempio per quanto riguarda le politiche nel settore sociale, del clima e dei trasporti. Grazie al piano Juncker:

più di 10 milioni di famiglie hanno accesso alle energie rinnovabili;

20 milioni di europei beneficiano di migliori servizi sanitari;

182 milioni di viaggiatori all'anno usufruiscono di migliori infrastrutture urbane e ferroviarie.

Per un quadro completo dei benefici consultare la relazione annuale 2018 sulle operazioni all'interno dell'UE della Banca europea per gli investimenti.

Impatto sull'azione per il clima

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici del piano Juncker sostiene idee innovative per proteggere il pianeta. I progetti finanziati dal Gruppo BEI nell'ambito del piano Juncker dovrebbero mobilitare 90,7 miliardi di € di investimenti a favore dell'azione per il clima: edifici a energia zero, parchi eolici, progetti nel settore dell'energia solare, docce a risparmio idrico, autobus ecologici e illuminazione a LED.

Servizi di consulenza personalizzati e un luogo di incontro online

Un altro importante obiettivo del piano Juncker è contribuire a far decollare i progetti. Il polo europeo di consulenza sugli investimenti fornisce assistenza tecnica e consulenza ai progetti in fase iniziale. Dal suo avvio nel 2015, il polo ha gestito più di 1 400 richieste da parte di promotori di progetti in tutti i paesi dell'UE; di questi, più di 400 hanno beneficiato di servizi di consulenza personalizzata e più di 50 progetti sono già stati inseriti nel portafoglio prestiti della BEI, come l'ammodernamento del sistema di illuminazione stradale di Vilnius, al fine di renderlo più efficiente sotto il profilo energetico. Il progetto, che ha ricevuto anche un prestito garantito dal FEIS di 21,6 milioni di €, dovrebbe ridurre il consumo di elettricità e i costi del 51 %, con un risparmio di circa un milione di € all'anno. Il risparmio energetico è equivalente al consumo energetico medio di quasi 3 100 famiglie.

Inoltre, a settembre 2019, 890 progetti figuravano nel portale dei progetti di investimento europei, un luogo di incontro online tra i promotori di progetti e gli investitori. I progetti coprono tutti i principali settori dell'economia dell'UE, con proposte di investimento per un importo complessivo di 65 miliardi di €. Da quando sono stati pubblicati sul portale, più di 60 progetti hanno ottenuto finanziamenti. Il portale offre anche servizi aggiuntivi, come l'organizzazione di occasioni di incontro tra i soggetti interessati.

Contesto

Il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, è stato lanciato nel novembre 2014 per invertire il calo tendenziale dei livelli già bassi degli investimenti e per rilanciare l'economia dell'Europa. I tre obiettivi del piano erano rimuovere gli ostacoli agli investimenti, dare visibilità e assistenza tecnica ai progetti d'investimento e fare un uso più intelligente delle risorse finanziarie. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici è una garanzia di bilancio dell'UE che consente al Gruppo BEI di finanziare un maggior numero di progetti, spesso più rischiosi.

Generalmente i finanziamenti vanno a progetti molto innovativi o a piccole imprese prive di storia creditizia, oppure raggruppano esigenze infrastrutturali più piccole per settore e zona geografica. Il piano Juncker consente al Gruppo BEI di finanziare un numero maggiore di operazioni dal profilo di rischio più elevato rispetto a quanto sarebbe stato possibile senza il sostegno della garanzia del bilancio dell'UE e di raggiungere nuovi clienti: tre su quattro dei beneficiari del piano Juncker sono infatti nuovi clienti della banca.

Il 18 aprile 2019 il Parlamento europeo ha dato il via libera a InvestEU, il programma che succederà al piano Juncker nel prossimo quadro finanziario pluriennale.

La valutazione dell'impatto macroeconomico è un lavoro congiunto del dipartimento di economia della BEI e del Centro comune di ricerca della Commissione (JRC), fondato su una metodologia consolidata, pubblicata e oggetto di valutazione inter pares sviluppata dal JRC. I dettagli della modellizzazione sono contenuti nella relazione sull'impatto di giugno 2018.



NEWS GIOVANI

Insegnamento e apprendimento nell'era digitale: SELFIE, strumento UE per le scuole, utilizzato da 450 000 studenti e insegnanti



SELFIE è stato sviluppato dalla Commissione insieme a un gruppo di esperti del settore dell'istruzione provenienti da tutta Europa ed è disponibile in 31 lingue.

Oggi ricorre il primo anniversario del lancio di SELFIE (acronimo che significa "autoriflessione su un apprendimento efficace mediante la promozione dell'innovazione attraverso le tecnologie per la didattica"), lo strumento online gratuito, promosso dalla Commissione europea, che aiuta le scuole a valutare e migliorare il loro modo di utilizzo delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento. Finora oltre 450 000 studenti, insegnanti e dirigenti scolastici in 45 paesi hanno utilizzato questo strumento e si prevede che entro la fine del 2019 saranno più di 500 000.

Tibor Navracsecs, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile del Centro comune di ricerca, in occasione di questo primo anniversario ha dichiarato: "Sono lieto che così tante scuole diverse utilizzino SELFIE, strumento che aiuta insegnanti e studenti a discutere come utilizzare al meglio le nuove tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento e ne potenzia le competenze digitali. Le scuole stesse sono organizzazioni di apprendimento e con SELFIE possono misurare il percorso digitale già compiuto e definire le tappe successive."

SELFIE viene costantemente migliorato grazie ai test con gli utenti e al feedback raccolto nelle scuole. Sono state aggiunte nuove funzionalità, tra cui una guida audiovisiva per assistere le scuole nella configurazione e nella personalizzazione dello strumento e la possibilità per le scuole di confrontare i propri risultati SELFIE con quelli precedentemente ottenuti. Per accrescere l'utilizzo di SELFIE la

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Commissione europea promuove anche l'informazione e la sensibilizzazione delle scuole, ad esempio attraverso eTwinning, la più grande piattaforma per insegnanti al mondo, e la Settimana UE della programmazione. Nel 2020 verranno sviluppati altri materiali di sostegno e di formazione, compreso un corso MOOC per le scuole su SELFIE e su come gli insegnanti possono utilizzarne i risultati per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento con il supporto delle tecnologie digitali. A gennaio 2020 è previsto anche il lancio di una versione di SELFIE destinata all'istruzione e formazione professionale basata sul lavoro.

Testimonianze di persone che utilizzano SELFIE

"Da molti anni usiamo le tecnologie digitali ma non abbiamo mai eseguito una valutazione seria di come le impieghiamo, dei nostri punti deboli e di ciò che gli studenti pensano dell'uso della tecnologia nella nostra scuola. Grazie a SELFIE abbiamo scoperto che possiamo migliorare, tra l'altro, la protezione dei dati e promuovere un uso più sicuro di Internet e delle reti sociali. Dobbiamo anche accrescere la fiducia degli insegnanti in se stessi fornendo maggiori opportunità di formazione e maggior supporto nell'utilizzo della tecnologia." Direttore scolastico, Spagna.

"SELFIE ha facilitato il raggiungimento del consenso in quanto ci ha stimolato a discutere in maniera approfondita sull'apprendimento digitale. Per noi l'apprendimento digitale deve diventare quasi un aspetto invisibile della scuola stessa, la tecnologia deve essere a disposizione quando i bambini ne hanno più bisogno e quando permette di migliorare i risultati di apprendimento di ciascun bambino." Direttore scolastico, Irlanda.

"Gli studenti sono più contenti poiché, grazie agli interventi attuati dopo che abbiamo ricevuto la relazione di SELFIE, la qualità delle lezioni di informatica è migliorata." Insegnante, Grecia.

"Ora abbiamo obiettivi più chiari e siamo impegnati a esaminare le diverse problematiche prospettate dalla relazione SELFIE sulla scuola." Insegnante, Italia.

Contesto

Finanziato dal programma Erasmus +, SELFIE porta l'intera comunità scolastica – dirigenti scolastici, insegnanti e studenti – a riflettere su una serie di domande e affermazioni sull'uso della tecnologia in sei ambiti, tra cui le competenze digitali degli studenti, lo sviluppo professionale dei docenti, l'infrastruttura e la leadership. La partecipazione è volontaria. Ogni scuola può impostare le domande www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



in base alle proprie esigenze, scegliendo tra una serie di affermazioni a scelta e aggiungendo le proprie domande. Una volta che gli studenti, gli insegnanti e i dirigenti scolastici hanno risposto, la scuola riceve una relazione personalizzata contenente dati e osservazioni. Questi risultati possono aiutare le scuole a capire cosa stia funzionando bene o meno bene e ad individuare gli ambiti in cui è opportuno intervenire (ad esempio, insegnanti soddisfatti o no della formazione ricevuta, parti dell'infrastruttura che gli studenti vorrebbero migliorare, idee chiare o assenza di idee chiare su come la scuola intende usare la tecnologia e, in caso affermativo, informazione o mancata informazione del personale e degli studenti).

Tutte le risposte a SELFIE sono anonime e non vengono raccolti dati personali. I dati non saranno utilizzati per stilare una graduatoria delle scuole o dei sistemi d'istruzione.

SELFIE è stato sviluppato dalla Commissione insieme a un gruppo di esperti del settore dell'istruzione provenienti da tutta Europa ed è disponibile in 31 lingue (le 24 lingue ufficiali dell'UE, l'albanese, il georgiano, il macedone, il serbo, il montenegrino, il russo e il turco). Può essere usato nelle scuole primarie, secondarie e negli istituti di istruzione e formazione professionale.

SELFIE è una delle 11 iniziative del piano d'azione per l'istruzione digitale, adottato dalla Commissione nel gennaio 2018, che si concluderà alla fine del 2020. Il piano d'azione punta a rafforzare le competenze digitali in Europa e a sostenere l'uso innovativo delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento. Si tratta di una delle numerose iniziative della Commissione che gettano le basi di uno spazio europeo dell'istruzione.

Sovvenzioni per giovani ricercatori UE con il programma Horizon 2020



La Commissione europea ha annunciato i risultati del bando 2019 relativo alle sovvenzioni di avviamento (starting grants) del Consiglio europeo della ricerca (CER), che rientrano in Horizon 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE.

Le sovvenzioni, per un valore complessivo di 621 milioni di euro, sono state assegnate a 408 scienziati a inizio carriera per aiutarli a costituire le loro équipes e a condurre ricerche all'avanguardia in una vasta gamma di discipline, creando nel contempo circa 2500 posti di lavoro per ricercatori post-dottorato, studenti di dottorato e altro personale.

Le sovvenzioni di avviamento del CER sono assegnate ai ricercatori a inizio carriera di qualsiasi nazionalità, che hanno da due a sette anni di esperienza maturata dopo il completamento del dottorato (o titolo equivalente) e un percorso scientifico promettente. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati una volta l'anno per ciascun regime di sovvenzioni.



BANDI

Lotta alla disinformazione: pubblicato bando per istituire l'Osservatorio dei media digitali



La Commissione europea ha pubblicato un bando volto a creare una piattaforma digitale per contribuire alla lotta contro la disinformazione in Europa.

L'Osservatorio europeo dei media digitali servirà da piattaforma per consentire ai verificatori dei fatti, agli accademici e ai ricercatori di collaborare e di mantenersi in costante contatto con le organizzazioni dei media e gli esperti in materia di alfabetizzazione mediatica.

Il bando rientra nel piano d'azione contro la disinformazione del dicembre 2018, con il quale la Commissione si è impegnata a finanziare una piattaforma digitale che contribuirà a creare una rete di esperti indipendenti.

Il bando, per progetti fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro, sarà aperto fino al 16 dicembre 2019. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#). Maggiori informazioni sulle azioni di lotta alla disinformazione dell'UE sono disponibili [qui](#) e in una scheda informativa.